

SPECIALE AGOSTO - ALTIPIANO CILENO E BOLIVIANO IN FUORISTRADA - PARTENZA 12 AGOSTO

Deserti d'alta quota, lagune e salar. Viaggio di gruppo con accompagnatore dall'Italia (con minimo 10 partecipanti)



Il viaggio principe fra gli itinerari andini, un'esperienza straordinaria alla scoperta della spettacolare e grandiosa natura dei deserti d'alta quota. Un circuito oltre i confini geografici, dove la natura esprime forza e bellezza. Un'avventura da affrontare in buone condizioni fisiche e spirito di adattamento perché svolta in aree remote e ad altitudine elevate (da 3800 a 4600 m-slm).

Sull'altipiano si percorrono piste dissestate e polverose e le tappe possono essere lunghe e faticose.

Servizi

L'organizzazione prevede i trasferimenti in pulmini in Cile e Bolivia, in fuoristrada 4x4 sull'altipiano boliviano (dal 6° al 9° giorno) con autisti esperti parlanti spagnolo e guide locali parlanti spagnolo e l'accompagnatore dall'Italia.

Nelle città sono previsti Hotel di ottimo livello 4/3 stelle. Sull'altipiano boliviano sono disponibili i Lodge Tayka: strutture confortevoli (camere con bagno privato) costruite con materiali del luogo e alimentate con energia solare. Nell'area del Norte Grande cileno le sistemazioni sono molto semplici.

Assistenza H24 per tutto il viaggio.

NOTA BENE: Sia i voli intercontinentali in partenza da Milano, che gli hotel del tour sono stati da noi preventivamente prenotati; tale disponibilità è garantita per iscrizioni effettuate entro la data del **28 aprile 2018**. Successivamente i servizi non saranno immediatamente confermabili, ma andranno richiesti.

1° Giorno : domenica 12 agosto

Partenza per Santiago del Cile

Partenza da Milano con volo di linea Latam per Santiago (via San Paolo).
Pernottamento a bordo.

2° Giorno : lunedì 13 agosto

Arrivo a Santiago del Cile

Arrivo all'aeroporto di Santiago, incontro con la guida parlante italiano e trasferimento in Hotel.
Nel pomeriggio visita guidata della città coloniale e moderna. Pernottamento.

3° Giorno : martedì 14 agosto

Santiago del Cile - Calama - San Pedro de Atacama

Prima colazione in Hotel.

Trasferimento in aeroporto e volo di linea Latam Airlines per Calama. Incontro con la guida ed escursione al villaggio "aymara" di Caspana (2250 m-slm) e alla chiesa di Chiu Chiu (2525 m-slm). Partenza per San Pedro de Atacama (100 km), villaggio posto ai piedi del vulcano Licancabur (5916 m.).
Escursione nella Valle della Luna al tramonto. Pernottamento in Hotel.

4° Giorno : mercoledì 15 agosto

Deserto de Atacama - Lagune Miscanti e Minique

Prima colazione in Hotel.

Escursione nel deserto antico per osservare le conformazioni saline e le colonie di fenicotteri. Proseguimento per il villaggio di Toconao (2475 m-slm) da dove si risale alle Lagune Miscanti e Minique (4100 m-slm), nel paesaggio di vulcani e altipiani desertici. Pranzo in corso d'escursione.
Pernottamento.

5° Giorno : giovedì 16 agosto

Escursione Tatio e Valle della Luna

Prima colazione in Hotel.

Partenza per l'altipiano del Tatio (100 km - circa 2 ore) per assistere, all'alba, allo spettacolare fenomeno geotermico dei geyser a 4300 metri di quota. Prima colazione a pic-nic ai bordi delle pozze di acqua calda. Rientro e tempo per relax e il pranzo (libero).
Resto della giornata a disposizione.
Pernottamento.

6° Giorno : venerdì 17 agosto

San Pedro de Atacama - Laguna Colorada - Villamar (BOLIVIA)

Prima colazione in Hotel.

Si risale per la frontiera boliviana di Hito Cajon (45 km) a circa 4000 metri di quota, aggirando il maestoso vulcano Licancabur. Disbrigo delle formalità doganali e cambio dei mezzi. Attraversamento della Riserva Edoardo Avaroa con le stupende Laguna Verde e Laguna Colorada, i geyser del "Sol de Mañana". Proseguimento per Villamar. Pensione completa.

7° Giorno : sabato 18 agosto

Villamar - Tahua

Prima colazione in Hotel.

Partenza in direzione Nord attraverso l'altipiano desertico con le stupende lagune Honda, Chiarkota, Canapa e Hedionda, dove si osservano grandi colonie di fenicotteri. Arrivo al pueblito preispanico di San Pedro de Quemes e proseguimento fino al villaggio di Tahua, ai margini settentrionali del Salar e ai piedi del vulcano Tunupa. Pranzo in corso d'escursione.

Sistemazione al Lodge Tayka del Sal (3700 m-slm).

Cena e pernottamento.

8° Giorno : domenica 19 agosto

Tahua - Salar de Uyuni - Colchani

Prima colazione in Hotel.

Giornata dedicata ad una delle tappe più emozionanti del viaggio: l'attraversamento del Salar di Uyuni, il più esteso deserto di sale al mondo (circa 12.000 kmq) situato ad un'altitudine di 3.800 metri.

Un bacino immenso di sale, un mare bianco che, a parole non esprime minimamente la sua maestosa bellezza. Il Salar di Uyuni dispiega la sua grandiosità affermando maestosamente gli incontestati primati del più grande e più alto bacino di sale del mondo. Le piste che attraversano il Salar nella stagione secca hanno un ottimo fondo, composto da mattonelle di sale dalla forma esagonale e permettono una buona andatura dei mezzi.

Visita delle mummie di Coquesa, in una grotta poco distante da Tahua. Sosta alla "Isla Pescado" e proseguimento per Colchani, centro della lavorazione del sale.

Sistemazione in lodge costruito con mattoni di sale. Pensione completa.

9° Giorno : lunedì 20 agosto

Colchani - Colchane (CILE)

Prima colazione in Hotel.

Partenza per il confine cileno attraversando il Salar de Coipasa, poco conosciuto. Cambio dei mezzi in frontiera e proseguimento per il villaggio di Colchane (3780 m-slm), posto ai piedi del Vulcano Isluga (5530 m) e sistemazione in semplice Hotel.

Pensione completa.

10° Giorno : martedì 21 agosto

Colchane - Putre

Prima colazione in Hotel.

Proseguimento in direzione Nord percorrendo la "puna", il deserto d'alta quota. Si attraversano il Parco Salar de Surire (4525 m-slm) e le Riserve di Isluga e Las Vicuñas per raggiungere il villaggio di Putre.

Lungo il percorso si osservano branchi di camelidi andini e i cactus a forma di candelabro. Sosta al Lago Chungarà (4570 m-slm) nel panorama del Sajama (6520 m), montagna sacra del popolo aymara.

Sistemazione in Hotel, pensione completa.

11° Giorno : mercoledì 22 agosto

Putre - Belen - Codpa Valley

Prima colazione in Hotel. Da Putre partenza per la visita della precordigliera con i villaggi andini di Chapiquiña, Belén, Lupica, Saxamar, Ticnamar, Timar, per raggiungere nel pomeriggio la valle di Codpa. Visita ai petroglifi di Ofragía. Pranzo box lunch lungo il percorso. Sistemazione e pernottamento al Codpa Lodge Valley.

12° Giorno : giovedì 23 agosto

Codpa Valley - Arica

Prima colazione in Hotel.

Proseguimento per Arica lungo la strada asfaltata che collega il porto di Arica a La Paz.

Pranzo in corso d'escursione.

Sistemazione in Hotel e pernottamento.

13° Giorno : venerdì 24 agosto

Arica - Santiago del Cile - Rientro in Italia

Prima colazione in Hotel.

Trasferimento all'aeroporto in tempo utile per la partenza del volo di linea Latam Airlines per Santiago del Cile. Arrivo e proseguimento con volo di linea Latam Airlines per Milano, via San Paolo. Pernottamento a bordo.

14° Giorno : sabato 25 agosto

Arrivo in Italia

Arrivo all'aeroporto di Milano Malpensa.

Quote di partecipazione

Quote individuali di partecipazione in camera doppia

Da 6 a 9 partecipanti	€ 4.500,00
Da 10 a 14 partecipanti	€ 4.700,00

Suppl. camera singola € 730,00

Tasse aeroportuali e fuel surcharge € 490,00
(da riconfermare all'emissione)

Assicurazione bagaglio-sanitaria-annullamento € 156,00

Partenze da altri aeroporti Su richiesta

Quota gestione pratica € 70,00

Quote di partecipazione

Il presente programma è basato su orari, tasse aeroportuali, tariffe dei trasporti e costi dei servizi a terra in vigore il mese di **Gennaio 2018**.

Le quote di partecipazione indicate sono espresse in Euro e intese per persona.

Le tariffe aeree sono state calcolate in base ad una specifica classe di prenotazione di gruppo e compagnia aerea, in partenza da Milano. E' possibile richiedere (con eventuale supplemento) la partenza da tutti gli altri aeroporti italiani.

Le quotazioni alberghiere sono riferite agli hotel indicati, o similari.

Qualora i servizi indicati non fossero disponibili al momento della prenotazione Earth si riserva il diritto di modificare le quote qui riportate, sulla base dei costi dei nuovi servizi confermabili.

Per questa partenza, in deroga alle Condizioni Generali di Contratto, nessun adeguamento valutario verrà applicato. Una variazione delle tariffe dei trasporti o dei costi dei servizi indicati che dovesse verificarsi entro 20 giorni dalla data di partenza, determinerà una revisione delle quote.

Sono escluse dalla "quota di partecipazione" le tasse aeroportuali e l'eventuale sovrapprezzo carburante (fuel surcharge). Essendo tali costi estremamente variabili, sono indicati all'atto della prenotazione e verranno riconfermati all'emissione del biglietto aereo.

Operativo voli previsti

JJ8063 12AUG Milano Malpensa/San Paolo 2210 0540 del 13AUG
JJ8026 13AUG San Paolo/Santiago 0805 1235
LA 340 14AUG Santiago/Calama 1200 1409
LA 385 24AUG Arica/Santiago 0825 1055
JJ8027 24AUG Santiago/San Paolo 1635 2030
JJ8062 24AUG San Paolo/Milano Malpensa 2225 1455 del 25AUG

Le quote di partecipazione includono:

- Voli di linea Latam Airlines da Milano Malpensa a Santiago del Cile e ritorno (via San Paolo), in classe economica
- Voli di linea Latam Airlines da Santiago del Cile a Calama e da Arica a Santiago, in classe economica
- Tutti i trasferimenti in pulmini privati in Cile e Bolivia e fuoristrada 4x4 da Hito Cajon a Colchane
- Pernottamenti in ottimi Hotel 4/3 stelle durante il tour, semplici hotel sull'altipiano

- Trattamento di prima colazione a Santiago, di mezza pensione con pranzi (in ristorante o picnic) e di pensione completa, come indicato nel programma
- Tutte le visite ed escursioni indicate in programma, compresi gli ingressi e i permessi
- Guide locali parlanti spagnolo (parlanti italiano in Bolivia)
- ** Accompagnatore dall'Italia con minimo 10 partecipanti
- Visite ed escursioni con ingressi ai Musei, Parchi e Riserve
- Polizza "Viaggi Rischio Zero", UnipolSai Assicurazioni
- Guida della Bolivia, ed Polaris (per camera)
- Kit da viaggio

Le quote di partecipazione non includono:

- Assicurazioni (bagaglio/sanitaria/annullamento, UnipolSai Assicurazioni)
- Tasse aeroportuali e fuel surcharge (Euro 490,00, da riconfermare all'emissione del biglietto aereo)
- Quota gestione pratica (Euro 70,00)
- Eventuali tasse aeroportuali locali: attualmente sono tutte inserite nei biglietti aerei; potrebbero essere richieste o modificate senza preavviso dalle autorità locali
- Tasse d'Ingresso delle apparecchiature fotografiche nei luoghi turistici (da pagare in loco)
- Early check in e late check out negli alberghi, eccetto dove specificato
- Escursioni e visite facoltative, non previste in programma
- Pasti non previsti in programma, menù à la carte, bevande, mance, extra di carattere personale e tutto quanto non espressamente indicato.

Hotel previsti o similari

Stelle : -

Colchane	Hotel Isluga
Villamar	Hotel Mallku Cueva
Codpa	Codpa Valley Lodge
Arica	Hotel Arica
Atacama	Hotel Kimal
Putre	Hotel Qantati
San Pedro de Quemez	Hotel Tayka De Piedra
Santiago del Chile	Hotel Atton El Bosque
Colchani	Hotel Palacio De Sal

Note importanti:

Mezzi di trasporto

I mezzi di trasporto previsti per i viaggi in catalogo sono esclusivamente privati con autisti parlanti spagnolo, persone esperte dei luoghi.

I mezzi utilizzati sono di standard sudamericano e non sempre sono in grado di garantire uno standard adeguato alle aspettative occidentali.

Prevediamo i programmi con alcuni trasferimenti collettivi con pullman turistici. Gli itinerari attraverso gli altipiani andini, in Bolivia e in Nord Argentina, sono effettuati con mezzi fuoristrada mentre nel Cile del Nord con pullmini 9 posti.

In questi casi l'altitudine può causare il rallentamento dei mezzi per problemi di carburazione, pertanto anche le distanze più modeste possono comportare numerose ore di viaggio.

Hotel

Nelle città principali, dove la proposta ricettiva è più ampia, sono stati selezionati hotel che garantiscono un accurato servizio, un ambiente accogliente e una ubicazione privilegiata. Nelle altre località e nelle zone lontane dai circuiti turistici usuali, in alcuni casi, e specificatamente sull'altipiano andino boliviano e cileno, occorre adattarsi alle uniche strutture esistenti.

Individuali e gruppi

In Cile e in Argentina le partenze individuali sono gestite per tutti i programmi proposti e per itinerari personalizzati, sia sugli altipiani del Nord che in tutto il sud e in Patagonia. La formula dei trasferimenti e delle visite collettive, specificata in alcuni programmi, permette di viaggiare individualmente con persone anche di diversa nazionalità con l'assistenza di guide multilingue. I gruppi sono previsti con un massimo di 15 partecipanti.

Vaccinazioni obbligatorie

Ingresso in Bolivia: è richiesto il certificato di vaccinazione contro la febbre gialla; la vaccinazione deve essere stata effettuata almeno 10 giorni prima della data d'ingresso.

INFORMAZIONI UTILI

Bolivia

ORDINAMENTO DELLO STATO:

Essendo una Repubblica Presidenziale il Capo di Stato, che svolge anche le funzioni di Capo di Governo, viene eletto direttamente dai cittadini. Attuale Capo di Stato e Capo del Governo è Juan Evo Morales Aima, insediato alla Presidenza dello Stato il 22 gennaio 2006. Dopo più di 500 anni dalla Conquista, è il primo nativo d'America ad essere eletto Presidente attraverso libere elezioni.

GEOGRAFIA:

La Bolivia è uno stato dell'America meridionale, situato nel centro del continente, senza sbocchi al mare. La sua superficie è di 1.098.581 kmq. Confina a nord e a est con il Brasile, a sud con il Paraguay e l'Argentina, a ovest con il Cile ed il Perù.

CAPITALE:

La capitale costituzionale è Sucre, mentre la capitale amministrativa, dove ha sede il Governo, è La Paz. La città più popolata è Santa Cruz de la Sierra, con circa 1,5 milioni di abitanti.

BANDIERA:

La bandiera della Bolivia fu adottata nel Novembre del 1851, è composta da tre strisce orizzontali: in alto il rosso, in mezzo il giallo e in basso il verde. Il rosso e il verde erano i colori della vecchia bandiera del 1825. Il rosso simboleggia il valore e il verde la fertilità. La banda centrale gialla simboleggia le risorse minerarie del paese.

POPOLAZIONE:

La popolazione della Bolivia è di circa 9.100.000 abitanti, con una densità di 8 abitanti circa per kmq., concentrata nel triangolo compreso fra il Titicaca, Potosí e Santa Cruz. Il 60% sono indigeni amerindi distribuiti soprattutto nelle aree rurali dell'altopiano, il 30% meticci, frutto della fusione con la componente spagnola, ed il 10% bianchi.

LINGUA:

Le lingue ufficiali sono lo Spagnolo, l'Aymara e il Quechua (con vari dialetti nelle varie regioni). La grande maggioranza della popolazione parla spagnolo, ma il 60% comunica anche o solo nelle lingue originarie quechua o aymarà o in quelle appartenenti alle famiglie tupi-guaraní, chiquito, arawak e tacana o in altre minori.

RELIGIONE:

In Bolivia esiste la libertà di culto. La religione maggiormente diffusa è la Cattolica (90%) in crescita quella protestante. La maggioranza della popolazione indigena, pur dichiarandosi cattolica, pratica culti sincretici, dove persistono profondi legami con la religione tradizionale animista.

DOCUMENTI PER L'ESPATRIO:

I viaggiatori di nazionalità italiana non necessitano di visto per visitare la Bolivia. All'arrivo, presentando il passaporto che dovrà avere una validità residua di almeno sei mesi dall'ingresso nel paese si riceve una carta turistica che consente una permanenza di 90 giorni.

AMBASCIATA D'ITALIA A LA PAZ:

Calle 5 Jordan Cuellar n. 458 – Obrajes Casella Postale n. 626 La Paz Tel. +591 (2) 2788506 Fax +591 (2) 2788178 (Tel / Fax Unita' Tecnica Locale: +591 2 2788001) E-mail: segreteria.lapaz@esteri.it.

DISPOSIZIONI SANITARIE:

Occorre comunque attenersi ad alcune indicazioni preventive e mantenere una corretta igiene personale. Il primo consiglio è quello di non bere acqua, se non imbottigliata, meglio ancora se addizionata di anidride carbonica (accertandosi sempre dell'effettiva chiusura del tappo) ed evitare di consumare verdure crude e frutta non sbucciata. L'altro problema è rappresentato dall'altitudine che, nonostante l'attenzione da noi prestata nella programmazione dei tour, in modo da avere un acclimatemento graduale, può generare piccoli malesseri (mal di testa, debolezza diffusa, insonnia, mancanza d'appetito, leggera nausea) dovuti ad un naturale processo di adattamento dell'organismo alla diminuzione di ossigeno che inizia a manifestarsi intorno ai 3000 metri di quota. Una volta giunti in quota è di fondamentale importanza evitare, o limitare al massimo, il fumo, l'alcool, fatiche o camminate eccessive; concedersi invece momenti di riposo nell'arco della giornata, evitare cibi pesanti e indigesti. Normalmente i sintomi del mal di montagna scompaiono in un paio di giorni. In caso contrario, si tratta però di casi piuttosto rari, si ricorre al personale medico locale. Il tè ottenuto con l'infusione di foglie di coca, localmente denominato "mate de coca", è una bevanda assai diffusa fra le popolazioni andine per i suoi effetti benefici sull'organismo sottoposto allo sbalzo d'altitudine.

TRASPORTI AEREI E AEREOPORTI:

Sono poche le compagnie aeree che hanno voli intercontinentali diretti per la Bolivia è quindi necessario fare scalo nei paesi limitrofi come: il Brasile , l'Argentina , il Cile e il Perù che sono collegati con numerosi vettori IATA. L'aeroporto internazionale di La Paz è lo scalo di El Alto chiamato anche John F. Kennedy Memorial che dista circa 15 Km, di traffico caotico, dalla capitale. I voli nazionali in Bolivia possono subire ritardi o variazioni determinati da condizioni atmosferiche avverse o da altre cause. I collegamenti coprono tutte le città più importanti del Paese.

TRASPORTI TERRESTRI:

La capitale e il resto del paese sono serviti da diversi mezzi di trasporto pubblici. Fortunatamente la rete stradale boliviana va migliorando con un numero maggiore di chilometri asfaltati . Le principali arterie che collegano i maggiori centri sono in buone condizioni. Diverso lo stato delle strade di montagna normalmente strette e tortuose e corrono lungo la cresta dei rilievi o i letti dei fiumi asciutti. Il mezzo più idoneo per percorrere gli altipiani andini è un fuoristrada, per via delle strade che sono in pratica piste dissestate e polverose.

TASSE AEROPORTUALI:

In Bolivia si devono pagare localmente le tasse aeroportuali per le partenze di voli internazionali (25 USD circa). Le tasse aeroportuali possono subire variazioni senza preavviso. Sono esenti da tali tasse i viaggiatori in transito. È possibile effettuare il pagamento sia con moneta locale (Boliviano – BOB) che con dollari USA.

NORME DOGANALI:

L'ingresso di valuta straniera è illimitato. Previa presentazione della "Dichiarazione di Ingresso Temporaneo" E' consentita l'importazione di: 200 sigarette, 50 sigari, 0,5 Kg di tabacco, una bottiglia aperta di superalcolici. Sono ammessi medicinali di uso comune. Non si possono importare grossi quantitativi di medicinali senza un permesso specifico. E' proibita l'esportazione d'oggetti appartenenti al patrimonio culturale e archeologico.

BAGAGLIO:

Per maggior praticità sono consigliate sacche o borse non rigide ad apertura orizzontale dotate di lucchetto. Il peso non deve superare i 20 Kg a persona (da riconfermare con la compagnia aerea). E' consentito portare a bordo dell'aereo un solo collo di massimo 5/7 kg (da ricontrollare con la compagnia aerea). Ogni collo deve essere contraddistinto dall'etichetta riportante i dati anagrafici, indirizzo e recapito telefonico del proprietario

per una più facile ed immediata identificazione. Consigliamo di prestare molta attenzione al proprio bagaglio a mano, specialmente in luoghi affollati come i mercati e le stazioni ferroviarie e non portare oggetti di valore. E' buona norma conservare documenti e denaro in un'apposita cintura o borsetta-marsupio al riparo da occhi indiscreti. Consigliamo di portare con sé le fotocopie dei propri documenti (passaporto, biglietto, assicurazione).

VALUTA:

La moneta della Bolivia è il Boliviano (codice moneta:BOB) che si divide in 100 centavos. Le banconote in circolazione sono biglietti da 200,100, 50, 20 e 10 Bolivianos e monete da 50, 20 e 10 Centavos. La valuta più facilmente convertibile è il Dollaro Usa , mentre nelle principali località è possibile cambiare l'Euro. Il denaro si può cambiare presso le case di cambio o presso le banche delle grandi città. I traveller's cheques e carte di credito sono accettate nelle maggiori città e nelle località turistiche.

Cambi Indicativi:

1 Euro	= 9.98 Boliviano
1 Boliviano	= 0.10 Euro
1 Dollaro USA	= 6.96 Boliviano
1 Boliviano	= 0.14 Dollari USA

FUSO ORARIO:

La Bolivia é 5 ore indietro rispetto l'Italia. Con l'ora legale la differenza oraria é di – 6 ore.

CLIMA:

Il clima della Bolivia è molto vario. Da Ovest a Est si riporta una media annuale di temperatura che aumenta progressivamente dal freddo altiplanico, da -3 a 12°C, a un caldo tropicale delle terre basse, tra 20 e 28°C. Nelle valli intermedie il clima è mite e la temperatura varia fra 15 e 20°C. Nelle terre alte la temperatura scende notevolmente durante la notte. L'epoca delle piogge è da ottobre ad aprile.

ABBIGLIAMENTO:

La tecnica dell'abbigliamento a strati (capi leggeri e di medio peso da indossare, se necessario sovrapposti) consente di adeguare il grado di copertura corporea alle variazioni o agli imprevisti climatici del momento e alle zone climatiche. (vedi lista)

EQUIPAGGIAMENTO PERSONALE CONSIGLIATO PER IL VIAGGIO

Forniamo un elenco orientativo del materiale per intraprendere questo viaggio che ognuno dovrà adeguare alle proprie abitudini ed esigenze.

- sacca robusta/valigia preferibilmente non rigida, possibilmente con lucchetto
- zainetto per le necessità giornaliere all'interno delle vetture e per le escursioni a piedi
- scarpe comode e robuste per il giorno, scarpe leggere per la sera e ciabatte per doccia
- pantaloni comodi pesanti, jeans e pantaloni corti
- giacca a vento o goretex foderato di pile
- maglione pesante, giacca in pile, polar fleece o simili
- camicie di cotone e camicie di lana, t -shirt
- mantella impermeabile o cerata leggera
- calze di lana e cotone
- berretto di lana e guanti di lana (anche acquistabili in loco)
- copricapo leggero per il sole e occhiali da sole
- maglieria intima di lana
- fazzoletti, foulard per ripararsi la gola
- necessaire (sapone disinfettante, salviette umide)
- crema solare protettiva (anche per labbra)
- presa elettrica ad attacco universale

- torcia elettrica con batterie di ricambio
- coltellino multiuso
- binocolo
- macchina fotografica con rullini/macchina fotografica digitale con schede di memoria

Farmacia personale:

- garze, cerotti e benda elastica
- disinfettanti intestinali
- antibiotici a largo spettro
- analgesici, antistaminici, antinfiammatori, antidolorifici
- repellente per insetti
- bustine solubili per bevande energetiche e reintegrative della disidratazione (bere molto in quota)
- farmaci di uso personale

Sul volo intercontinentale dall'Italia si consiglia di portare nel bagaglio a mano, l'occorrente di prima necessità e la giacca a vento per ovviare, in parte, al disagio creato dall'eventuale smarrimento del bagaglio.

UFFICI E NEGOZI:

Le banche sono aperte dal lunedì al venerdì dalle 09,00 alle 11,30 e dalle 14,30 alle 17,00. I negozi sono aperti dal lunedì al venerdì dalle 08,00 alle 11,30 e dalle 13,00 alle 16,00, sabato dalle 08,00 alle 11,30. Alcuni negozi tengono aperto sino alle 21,00, mentre il sabato pomeriggio e la domenica sono chiusi. Le poste sono aperte dal lunedì al venerdì dalle 08,30 alle 12,00 e dalle 14,00 alle 19,00. La posta centrale di La Paz è aperta anche di domenica.

PESI E MISURE:

In Bolivia vige il sistema metrico decimale. Sono talvolta utilizzate la libbra, l'arroba (11,25 Kg.) e il quintal (2 arrobas).

ELETTRICITÀ:

E' necessario munirsi di un adattatore di tipo americano a lamelle piatte (le spine in uso sono quelle a due spinotti piatti). Il voltaggio varia a seconda della località tra 210/110 Volts.

Prese elettriche utilizzate in Bolivia: Tensione: 220 V – Frequenza: 50 Hz

Note: La Paz 115 V. In alcune zone la frequenza di rete è poco stabile

Presa Elettrica Tipo A, Tipo C

TELEFONO:

Per chiamare l'Italia in teleselezione bisogna comporre lo 0039, seguito da prefisso della città italiana con lo zero iniziale e infine il numero dell'abbonato. Il prefisso internazionale della Bolivia è 00591. I telefoni cellulari funzionano solo se tri-band o satellitari.

Consigliamo di telefonare dalle cabine pubbliche a schede, facilmente reperibili, in quanto le telefonate dagli hotel non sono controllabili.

CIBO E BEVANDE:

La cucina boliviana, seppur poco conosciuta, presenta molti piatti semplici e gustosi, prevalentemente a base di carne bovina o suina, accompagnata spesso da mais, fagioli neri e da patate. Alcune specialità sono davvero deliziose: le salteñas (lo spuntino di metà mattina preferito in Bolivia), la sopa de quinoa (minestra di quinoa, cereale caratteristico della regione), le trote del lago Titicaca e il surubí (un pesce gatto dell'Amazzonia). Altre vanno assaggiate almeno per curiosità, e potrebbero anche piacere: il charque kan (carne di lama essiccata con una specie di polenta), la yuca (manioca) e il masaco (carne bovina essiccata con un tipo particolare di banana). Per insaporire i piatti a volte si utilizza una salsa piccante di pomodori e peperoncino. Il paese vanta inoltre una ottima produzione di frutta tropicale come le banane, la papaia e il mango. Jugos e licuados sono gli ottimi succhi e frullati di frutta fresca venduti sulle bancarelle nei mercati. La

birra boliviana, il vino e la chicha (liquore distillato dal granoturco) sono tutti ottimi, ma fate attenzione: se siete invitati a bere con la gente del posto, sappiate che gli alcolici sono forti e i boliviani sono grandi bevitori.

FESTIVITÀ:

- Prima settimana di febbraio – Festa della Virgen de la Candelaria (in particolare a Copacabana)
- Marzo/aprile durante il periodo Pasquale – La Semana Santa , uno degli eventi più spettacolari che si tengono durante la Settimana Santa è la celebrazione del Venerdì Santo
- 3 maggio – Fiesta de la Cruz , festa della croce che ricorda la crocefissione di Gesù
- 24 giugno – San Giovanni Battista si festeggia in tutto il paese
- 6 agosto – Fiesta de la Independencia – si festeggia l'anniversario dell'indipendenza
- Prima settimana di ottobre – Virgen del Rosario, la celebrazione si tiene in giorni diversi e in varie località

MATERIALE FOTOGRAFICO:

E' consigliato rifornirsi in Italia di tutto il materiale occorrente: pellicole, micropile, flash, schede di memoria non sempre facilmente reperibili oppure molto più costosi. Sarà utile portare con sé un semplice sacchetto di plastica per proteggere gli oggetti da polvere o umidità.

COSA COMPRARE:

La principale tradizione artigianale è quella tessile, risalente al periodo preincaico. I maggiori centri di produzione di tessuti tradizionali sono nella Cordigliera di Apolobamba, nei villaggi di Potolo, Tarabuco, Candelaria nei pressi di Sucre e intorno a Potosì. Bellissimi sono gli scialli, le sciarpe e i maglioni in alpaca o in lana di pecora, lavorati a mano con motivi tradizionali, tinti con colori naturali.

Nell'oriente, soprattutto intorno alle missioni gesuitiche, si tramanda la tradizione dell'artigianato del legno. Ottima la produzione di strumenti musicali, fra cui quelli a fiato e i tipici charangos (piccola chitarra con il guscio della parte posteriore di un armadillo).

Piacevoli vasi e oggetti in ceramica colorata, spesso fatti a mano senza l'ausilio del tornio.

La tradizione orafa è molto antica, con l'arrivo degli spagnoli la lavorazione dei metalli preziosi si è sviluppata nella produzione di oggetti sacri di arredo e monili. Per chi è a caccia di souvenirs a La Paz si possono trovare tutti i prodotti dell'artigianato boliviano, coperte e cuscini in pelle di alpaca, tappeti, argenteria e gioielleria, ceramica, strumenti musicali andini, ponchos e maglioni.

MANCE:

Le mance non sono obbligatorie, ma è pratica comune lasciare una mancia a guide, camerieri facchini e autisti . Nel caso di viaggi di gruppo è abitudine creare una cassa comune che gestirà il Tour Leader o il gruppo stesso.

LETTURE CONSIGLIATE:

America Latina a cura di Alberto Cuevas (Edizioni Lavoro, Roma 1993-5; in due volumi)

Il primo volume è dedicato alla storia del continente dalle civiltà precolombiane all'indipendenza, il secondo ai principali protagonisti storici e alle correnti di pensiero che hanno animato le vicende politiche. Vi si trovano interessanti notizie sulla Bolivia.

I fondatori dell'alba di Renato Prada Oropeza (Ediz. Goree)
Ambientato nel corso degli ultimi giorni di vita di Che Guevara.

Bolivia 1952 di Francesca Fabeni (Prospettiva, Roma 1998)

È un resoconto della rivoluzione popolare scoppiata nel paese nel 1952, che vide alla testa della rivolta i minatori boliviani e tracciò una pagina inedita di storia sociale.

Diario in Bolivia di Ernesto Che Guevara (Feltrinelli, Milano 2000), con prefazione di Fidel Castro. Permette di

seguire gli sfortunati viaggi del rivoluzionario attraverso la Bolivia e i suoi sforzi per rendere consapevoli i campesinos della loro situazione di sfruttamento e spingerli a reagire.

Ecuador, Perú e Bolivia. Le repubbliche impervie (1870-1990) di Gabriella Chiaramonti (Giunti, Firenze 1992)
Ricostruisce in modo sintetico la storia dei tre paesi a partire dall'emergere del nazionalismo alla fine dell'Ottocento.

I regni preincaici e il mondo inca a cura di Laura Laurencich Minelli (Jaca Book, Milano 1992)
È uno splendido volume con contributi di vari studiosi su archeologia, storia, arte, religione e miti degli Incas e dei popoli che dominarono il Perú e alcune zone della Bolivia in epoca precolombiana. Il testo è corredato di fotografie, grafici e disegni.

La Federazione del Tropico. Viaggio tra i cocaleros boliviani di Paolo Fattori (EDT, Torino 2000; collana 'Orme')
Questo diario di viaggio illustra i disagi della difficile realtà della popolazione del Chapare, uno dei principali centri latino-americani di coltivazione alternativa della coca.

La frontiera scomparsa di Luís Sepúlveda (Guanda, Milano 2000)
È un romanzo di formazione il cui protagonista è un giovane alla ricerca delle proprie radici, che con lo zaino in spalla affronta un lungo viaggio da esiliato a bordo di sgangherate corriere e treni svogliati, attraversando fra l'altro gli altopiani della Bolivia, le pianure del Chaco e la selva equatoriale.